

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per le questioni regionali

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	213
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE	213
AUDIZIONI:	
Audizione del Presidente della Regione Lazio, Pietro Badaloni, sul tema: « Livelli di governo delle aree metropolitane e prospettive di uno specifico assetto istituzionale della città di Roma ». (Ai sensi dell'articolo 143, 2° comma, del regolamento della Camera dei deputati – Svolgimento e conclusione)	214
Audizione del Presidente della Provincia di Roma, Silvano Moffa, sul tema: « Livelli di governo delle aree metropolitane e prospettive di uno specifico assetto istituzionale della città di Roma ». (Ai sensi dell'articolo 143, 2° comma, del regolamento della Camera dei deputati – Svolgimento e conclusione)	214
ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 40, 9° COMMA DEL REGOLAMENTO DEL SENATO DELLA REPUBBLICA:	
Disposizioni in materia di perequazione, razionalizzazione e federalismo fiscale (S. 3599-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati). (Parere alla 6 ^a Commissione del Senato della Repubblica). (Esame e conclusione – Parere favorevole)	215

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 13.05 alle 13.10 sulla programmazione dei lavori della Commissione.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Martedì 4 maggio 1999. — Presidenza del Presidente Mario PEPE.

La seduta comincia alle 13.10.

Il Presidente Mario PEPE, dopo aver ricordato che una delegazione della Com-

missione incontrerà a Bari il prossimo 10 maggio le istituzioni di quella regione, comunica che, a seguito della riunione dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi testé tenutasi, il programma dei lavori della Commissione è stato integrato inserendo l'esame dei seguenti disegni di legge:

ddl S. 3599-B – Federalismo fiscale (parere alla 6^a commissione del Senato);

ddl S. 3593-B – Incentivi occupazione (pareri alle commissioni riunite 5^a e 11^a del Senato) (*subordinatamente all'effettiva assegnazione*);

ddl C.5955 – Potenziamento del corpo nazionale dei vigili del fuoco (parere alla I commissione della Camera).

Prende atto la Commissione.

Il Presidente Mario PEPE comunica inoltre che è stata positivamente valutata l'ipotesi di un'indagine conoscitiva, da svolgere in tempi assai brevi, che affronti il tema della transizione dal federalismo amministrativo allo Stato federale.

Il senatore Tarcisio ANDREOLLI (PPI) esprime apprezzamento per tale iniziativa, sottolineando l'esigenza che l'indagine si svolga con un taglio rigorosamente mirato al concreto obiettivo di esprimere un approfondito parere sulle proposte di legge di revisione costituzionale e, in particolare, sul disegno di legge d'iniziativa del Governo.

La Commissione quindi dà mandato al Presidente di richiedere alle Presidenze delle due Camere le necessarie autorizzazioni, predisponendo anche il programma dell'indagine.

La seduta termina alle 13.20.

AUDIZIONI

Martedì 4 maggio 1999. — Presidenza del Presidente Mario PEPE.

La seduta comincia alle 13.20.

Audizione del Presidente della Regione Lazio, Pietro Badaloni, sul tema: « Livelli di governo delle aree metropolitane e prospettive di uno specifico assetto istituzionale della città di Roma ».

(Ai sensi dell'articolo 143, 2° comma, del regolamento della Camera dei deputati – Svolgimento e conclusione).

Il Presidente Mario PEPE propone preliminarmente che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Così rimane stabilito. Svolge quindi un breve intervento introduttivo.

Pietro BADALONI, *Presidente della Regione Lazio*, svolge una relazione sull'argomento oggetto dell'audizione.

Prendono quindi la parola, per svolgere ulteriori considerazioni e porre domande, il Presidente Mario PEPE, i senatori Vittorio PAROLA (DS), Renzo GUBERT (Misto-UPD), Tarcisio ANDREOLLI (PPI), Giorgio BORNACIN (AN), e il deputato Luisa DE BIASIO CALIMANI (DS-U).

Risponde ai quesiti posti Pietro BADALONI.

Il Presidente Mario PEPE ringrazia l'intervenuto e dichiara conclusa l'audizione.

Audizione del Presidente della Provincia di Roma, Silvano Moffa, sul tema: « Livelli di governo delle aree metropolitane e prospettive di uno specifico assetto istituzionale della città di Roma ».

(Ai sensi dell'articolo 143, 2° comma, del regolamento della Camera dei deputati – Svolgimento e conclusione).

Il Presidente Mario PEPE propone preliminarmente che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Così rimane stabilito. Svolge quindi un breve intervento introduttivo.

Silvano MOFFA, *Presidente della Provincia di Roma*, svolge una relazione sull'argomento oggetto dell'audizione.

Prendono quindi la parola, per svolgere ulteriori considerazioni e porre domande, il Presidente Mario PEPE, il senatore Vittorio PAROLA (DS), il deputato Luisa DE BIASIO CALIMANI (DS-U), e il senatore Giorgio BORNACIN (AN).

Risponde ai quesiti posti Silvano MOFFA.

Il Presidente Mario PEPE ringrazia l'intervenuto e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.45.

N.B. Il resoconto stenografico dell'audizione sarà pubblicato in un fascicolo a parte.

ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 40, 9° COMMA DEL REGOLAMENTO DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

Martedì 4 maggio 1999. — Presidenza del Presidente Mario PEPE.

La seduta comincia alle 14.45.

Disposizioni in materia di perequazione, razionalizzazione e federalismo fiscale (S. 3599-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*). (Parere alla 6^a Commissione del Senato della Repubblica).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del disegno di legge in titolo.

Il deputato Gabriele FRIGATO (PD-U), *relatore*, riferisce che la Commissione è chiamata ad esprimere, per la terza volta, il parere sul cosiddetto collegato fiscale fuori sessione, modificato dalla Camera lo scorso 29 aprile dopo l'approvazione – in prima lettura – da parte del Senato, a cui il provvedimento ritorna ora per l'approvazione definitiva.

Dopo essersi richiamato al parere recentemente espresso alla Commissione finanze della Camera, il relatore si sofferma brevemente sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati; in parti-

colare le più rilevanti novità concernono, per quanto attiene alle competenze della Commissione, le disposizioni in materia di federalismo fiscale (articolo 10). Si prevede, infatti, che la compartecipazione regionale all'IRPEF sia non inferiore all'1,5 per cento (mentre precedentemente si stabiliva un'aliquota massima del 2 per cento e nessuna aliquota minima); inoltre, si precisa che le diverse compartecipazioni saranno riferite alle rispettive basi imponibili regionali (comma 1, lettera *b*). Con riferimento ai meccanismi perequativi (comma 1, lettera *d*) si prevede che essi siano in funzione anche « della capacità di recupero dell'evasione fiscale » e si esplicita la finalità di consentire a tutte le regioni a statuto ordinario di svolgere le proprie funzioni, garantendo livelli minimi essenziali uniformi in tutto il territorio nazionale, tenendo conto delle capacità fiscali insufficienti e dell'esigenza di superare gli squilibri socio-economici territoriali. Si contempla, inoltre, una revisione del sistema dei trasferimenti erariali agli enti locali (comma 1, lettera *f*). Nella lettera *l*) del citato comma si prevede una revisione del trattamento fiscale dei contributi sanitari volontari e contrattuali. Le regioni potranno inoltre partecipare all'attività di accertamento, come già avviene per i comuni (comma 1, lettera *n*), e, nel caso di regioni di confine, avranno facoltà, nel rispetto della normativa comunitaria, di ridurre l'accisa sulle benzine, anche in modo differenziato nei vari comuni del proprio territorio.

In conclusione, alla luce dell'indubbio, ulteriore miglioramento del testo, sostanzialmente in linea con le indicazioni date dalla Commissione, il relatore formula una proposta di parere favorevole.

La Commissione, quindi, approva la proposta di parere favorevole del relatore.

La seduta termina alle 14.55.